



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale di deliberazione n. 39 del 26/10/2022.

Adunanza di Prima convocazione sessione ordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “IMPEGNO PER PINÈ” E “PINÈ V.A.L.E.” IN DATA 24.06.2022 N. 6883/PROT. A OGGETTO “REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI”

L'anno duemilaventidue addì ventisei del mese di Ottobre alle ore 19:03 nella sala Esposizioni Piné Mondiale del Centro Congressi Piné 1000, si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello risultano:

NOMINATIVO	P	A	VOTO	NOMINATIVO	P	A	VOTO
GIOVANNINI CARLO	P		Favorevole	RIZZI DANIELE	P		Favorevole
SANTUARI ALESSANDRO	P		Favorevole	FEDEL MIRKO	P		Favorevole
MORELLI PIERO	P		Favorevole	BERNARDI LORIS	P		Favorevole
ANESI GRAZIELLA	P		Favorevole	FONTANA STEFANO	P		Favorevole
DALLAPICCOLA GABRIELE	P		Favorevole	VILIOTTI ELISA	P		Favorevole
GENNARI CLAUDIO	P		Favorevole	GIOVANNINI IVAN	P		Favorevole
CORRADINI UMBERTO	P		Favorevole	FEDEL DAMIANO	P		Favorevole
BERNARDI PIERLUIGI	P		Favorevole	GRISENTI BRUNO		A G	
LAZZARO PAOLO	P		Favorevole	MICHELI SIMONE	P		Favorevole

Presenti: 17 - Assenti: 1

Sono nominati scrutatori: BERNARDI LORIS, FONTANA STEFANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE, dott.ssa Tatiana Lauriola, assiste alla seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Carlo Giovannini, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 185 e 187, comma 1, della L.R. 3 maggio 2018 nr. 2, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Il Presidente comunica che in data 24 giugno 2022 è stata acquisita al protocollo comunale sub n. 6883 la mozione presentata dai componenti dei gruppi consiliari “Impegno per Piné” e “Piné V.A.L.E.” a oggetto “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”, nel seguente testo:

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento comunale i Gruppi consiliari “IMPEGNO PER PINÈ” e “PINÈ V.A.L.E.”, presentano la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio comunale e di impegnare attivamente l'Amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

PREMESSO CHE:

Nel corso dell'anno 2018 il Comune di Baselga di Piné organizzava “Comunità Attiva – Laboratorio civico per la gestione condivisa dei beni comuni e la promozione della cittadinanza attiva” approfondendo, in due incontri, i temi dell'amministrazione condivisa e delle potenzialità imprenditoriali dei beni comuni, a cura della prof.ssa Daniela Ciaffi, docente di Sociologia urbana presso l'Università di Palermo e il prof. Flaviano Zandonai ricercatore presso Euricse, e del diritto amministrativo e dell'amministrazione condivisa, a cura del prof. Fulvio Cortese, docente di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Trento.

L'evento veniva organizzato in collaborazione con SIBEC Scuola Italiana Beni Comuni, EURICSE European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises, LABSUS Laboratorio di Sussidiarietà e Università degli Studi di Trento.

Il Laboratorio Civico Comunità Attiva approfondiva le formule innovative di valorizzazione e utilizzo dei beni di interesse generale, preservandoli per le future generazioni in ossequio ai principi di sostenibilità ed equità, con la finalità di disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.

L'anno successivo, il Comune di Baselga di Piné aderiva al Laboratorio di Sussidiarietà LABSUS, diventandone socio effettivo, con l'obiettivo di sostenere lo studio e la promozione dell'attuazione concreta del principio costituzionale di sussidiarietà, favorendo forme di partecipazione attiva di cittadini, formalmente o informalmente organizzati, che avessero la voglia e le capacità per prendersi cura dei beni comuni insieme con altri cittadini e con l'Amministrazione.

Avvalendosi anche della consulenza degli esperti di LABSUS, il Comune intendeva adottare un Regolamento per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, in questo modo promuovendo l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppando il capitale sociale della Comunità locale; sostenendo i cittadini verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della Comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale; favorendo pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizioni di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici.

Partendo dal Regolamento tipo proposto da LABSUS, l'Assessorato preposto del Comune di Baselga aveva svolto un lavoro di comparazione con i migliori Regolamenti sulla gestione condivisa dei beni comuni adottati in Italia, al fine di giungere all'adozione di un Regolamento più completo possibile.

Il Regolamento in oggetto si occupa di disciplinare gli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni in forma condivisa con l'Amministrazione, a condizione che tali interventi non configurino forme di sostituzione di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti.

Gli interventi di rigenerazione, oggetto del Regolamento, sarebbero specificati in Patti di collaborazione che ne definiscono obiettivi e modalità di realizzazione, possono essere proposti in modo spontaneo o in risposta ad una sollecitazione del Comune e possono riguardare la conservazione, manutenzione e abbellimento dei beni comuni che produce capitale sociale, facilita l'integrazione, genera salute e rafforza i legami di Comunità, con caratteri di inclusività, integrazione e sostenibilità anche economica.

Gli interventi di rigenerazione potrebbero anche essere concepiti tramite metodi di co-programmazione (lettura dei bisogni) e co-progettazione (definizione condivisa di obiettivi ed azioni), di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della Comunità.

Le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, andrebbero modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare, il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione ordinari e complessi.

Il Comune stipulerebbe apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi derivanti dalle attività previste dai patti di collaborazione, a favore sia di cittadini associati, sia di cittadini singoli purché inseriti in un apposito registro e si impegnerebbe, altresì a favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipulazione di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

Attraverso questo tipo di Regolamento sono stati attivati in Italia progetti molto innovativi per la manutenzione dei parchi pubblici, dei parchi gioco come gli skatepark, degli immobili pubblici o collettivi (si pensi alla manutenzione da parte dei cittadini dei famosi portici di Bologna), delle aiuole e dei sentieri, degli orti urbani ma anche processi di integrazione sociale, progetti per la parità di genere, progetti per contrastare la povertà educativa, per la ricostruzione dopo eventi calamitosi, per l'attivazione di una radio di Comunità, per disciplinare spazi autogestiti, ecc.

Considerato che "ogni Patto di collaborazione è un esercizio di democrazia e di fiducia".

tutto ciò premesso

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE AD:

- *Adottare un regolamento per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.*

Sentiti in merito gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale di seduta;

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018 nr. 2;

Visto lo Statuto comunale, approvato con la deliberazione consiliare nr. 33 di data 01.09.2014 e modificato con la consiliare nr. 2 di data 09.03.2016;

Visto il Regolamento interno del Consiglio comunale approvato con deliberazione nr. 47 di data 16.07.2001, e modificato con deliberazioni nr. 42 di data 22.09.2015 e nr. 1 di data 15.02.2017;

Preso atto che la presente proposta di mozione non è soggetta ai pareri di cui all'articolo 187 co. 1 della L.R. 03.05.2018 nr. 2, in quanto atto di natura politica;

Con voti 17 favorevoli, su 17 presenti e votanti, palesemente espressi mediante alzata di mano e accertati, con l'ausilio degli scrutatori designati, dal Presidente che ne proclama l'esito

d e l i b e r a

1= di approvare la mozione presentata dai componenti dei gruppi consiliari “Impegno per Piné” e “Piné V.A.L.E.” di data 24 giugno 2022 nr. 6883/prot. a oggetto “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”, nel seguente testo:

PREMESSO CHE:

Nel corso dell'anno 2018 il Comune di Baselga di Piné organizzava Comunità Attiva – Laboratorio civico per la gestione condivisa dei beni comuni e la promozione della cittadinanza attiva approfondendo, in due incontri, i temi dell'amministrazione condivisa e delle potenzialità imprenditoriali dei beni comuni, a cura della prof.ssa Daniela Ciaffi, docente di Sociologia urbana presso l'Università di Palermo e il prof. Flaviano Zandonai ricercatore presso Euricse, e del diritto amministrativo e dell'amministrazione condivisa, a cura del prof. Fulvio Cortese, docente di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Trento.

L'evento veniva organizzato in collaborazione con SIBEC Scuola Italiana Beni Comuni, EURICSE European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises, LABSUS Laboratorio di Sussidiarietà e Università degli Studi di Trento.

Il Laboratorio Civico Comunità Attiva approfondiva le formule innovative di valorizzazione e utilizzo dei beni di interesse generale, preservandoli per le future generazioni in ossequio ai principi di sostenibilità ed equità, con la finalità di disciplinare le forme di collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni, dando in particolare attuazione agli articoli 118, comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione.

L'anno successivo, il Comune di Baselga di Piné aderiva al Laboratorio di Sussidiarietà LABSUS, diventandone socio effettivo, con l'obiettivo di sostenere lo studio e la promozione dell'attuazione concreta del principio costituzionale di sussidiarietà, favorendo forme di partecipazione attiva di cittadini, formalmente o informalmente organizzati, che avessero la voglia e le capacità per prendersi cura dei beni comuni insieme con altri cittadini e con l'Amministrazione.

Avvalendosi anche della consulenza degli esperti di LABSUS, il Comune intendeva adottare un Regolamento per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e

la gestione condivisa dei beni comuni urbani, in questo modo promuovendo l'impegno volontario, la cittadinanza attiva e sviluppando il capitale sociale della Comunità locale; sostenendo i cittadini verso un maggior impegno sociale, attraverso il coinvolgimento attivo nella vita della Comunità, dedicando tempo e competenze allo svolgimento di compiti di utilità sociale; favorendo pratiche di responsabilità e restituzione civica nelle persone che, in condizioni di temporanea difficoltà, beneficiano di servizi/sostegni pubblici.

Partendo dal Regolamento tipo proposto da LABSUS, l'Assessorato preposto del Comune di Baselga aveva svolto un lavoro di comparazione con i migliori Regolamenti sulla gestione condivisa dei beni comuni adottati in Italia, al fine di giungere all'adozione di un Regolamento più completo possibile.

Il Regolamento in oggetto si occupa di disciplinare gli interventi di cura, rigenerazione o gestione condivisa dei beni comuni in forma condivisa con l'Amministrazione, a condizione che tali interventi non configurino forme di sostituzione di servizi essenziali che devono essere garantiti dal Comune stesso secondo le leggi ed i regolamenti vigenti.

Gli interventi di rigenerazione, oggetto del Regolamento, sarebbero specificati in Patti di collaborazione che ne definiscono obiettivi e modalità di realizzazione, possono essere proposti in modo spontaneo o in risposta ad una sollecitazione del Comune e possono riguardare la conservazione, manutenzione e abbellimento dei beni comuni che produce capitale sociale, facilita l'integrazione, genera salute e rafforza i legami di Comunità, con caratteri di inclusività, integrazione e sostenibilità anche economica.

Gli interventi di rigenerazione potrebbero anche essere concepiti tramite metodi di co-programmazione (lettura dei bisogni) e co-progettazione (definizione condivisa di obiettivi ed azioni), di processi sociali, economici, tecnologici ed ambientali, ampi e integrati, che complessivamente incidono sul miglioramento della qualità della Comunità.

Le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, andrebbero modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare, il Comune può assumere direttamente, nei limiti delle risorse disponibili, oneri per la realizzazione di azioni e interventi nell'ambito di patti di collaborazione ordinari e complessi.

Il Comune stipulerebbe apposite polizze assicurative per la copertura dei rischi derivanti dalle attività previste dai patti di collaborazione, a favore sia di cittadini associati, sia di cittadini singoli purché inseriti in un apposito registro e si impegnerebbe, altresì a favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipulazione di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

Attraverso questo tipo di Regolamento sono stati attivati in Italia progetti molto innovativi per la manutenzione dei parchi pubblici, dei parchi gioco come gli skatepark, degli immobili pubblici o collettivi (si pensi alla manutenzione da parte dei cittadini dei famosi portici di Bologna), delle aiuole e dei sentieri, degli orti urbani ma anche processi di integrazione sociale, progetti per la parità di genere, progetti per contrastare la povertà educativa, per la ricostruzione dopo eventi calamitosi, per l'attivazione di una radio di Comunità, per disciplinare spazi autogestiti, ecc.

Considerato che "ogni Patto di collaborazione è un esercizio di democrazia e di fiducia".

tutto ciò premesso

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE AD:

- *Adottare un regolamento per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani.*

2=di dare evidenza che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 co. 5 del C.E.L. approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “IMPEGNO PER PINÈ”
E “PINÈ V.A.L.E.” IN DATA 24.06.2022 N. 6883/PROT. A OGGETTO
“REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E
AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA
GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI”

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

il Presidente del Consiglio Comunale

Carlo Giovannini

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Vice Segretario Generale

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)